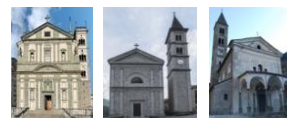


COMUNITÀ PASTORALE di Grosio - Raveledo - Tiolo



Trentesima Settimana «Per Annum» - Settimana dal 23 al 30 ottobre 2022

Giorno	Ora	Luogo	Intenzione Messa
23 Domenica	8.00	S. Giuseppe	Ann. Rinaldi Giacomo e Agnese
	9.00	Vernuga	Per i Defunti di Giuseppina e Achille - Per i Defunti di Giacomo e Rosa Ann. Pini Margherita e Maria
	9.30	Fusino	Chiusura - A suffragio dei Defunti delle famiglie Pini e Strambini - In ringraziamento per i sacerdoti vivi e defunti - Vivi e defunti famiglie Baitieri e Caspani, Def. Vecchiato Luigi
	10.00	Raveledo	Per la Comunità - Ann. Curti Maria e Strambini Giuseppe A suffragio dei vivi e dei defunti di Quetti Domenico e Pini Maria Amalia
	10.30	S. Giuseppe	Per la Comunità
Sir 35,15-17,20-22; Sal 33; 2Tm 4,6-8,16-18 Lc 18,9-14 Il pubblicano tornò a casa giustificato, a differenza del fariseo.	14.30	S. Giuseppe	Pellegrinaggio al Santuario di Grosotto
	18.00	S. Giuseppe	Legato Deff. Franzini Emilio e familiari - Ann. Strambini Pietro e familiari Defunti A suffragio di Cusini Giacomo e Salandi Giovanna e figli - Ann. Besseghini Martino (1937) e Elisabetta - Vivi e defunti delle famiglie Franzini e Pini
	18.00	S. Giuseppe	Legato Deff. Franzini Emilio e familiari - Ann. Strambini Pietro e familiari Defunti A suffragio di Cusini Giacomo e Salandi Giovanna e figli
24 Lunedì	9.30	S. Giuseppe	S.ROSARIO E MESSA FUNEBRE PER LA DEFUNTA CURTI GIUSEPPINA
	14.30	TIOLO	FUNERALE DEF. PIROLA GIULIANA
	17.00	Raveledo	Per i giovani
San Luigi Guanella			
	8.00	S. Giorgio	Ann. Sala Protasio e Curti Anna - Ann. Rinaldi Giovanni (1926) - Intenzione particolare
	17.00	Raveledo	Ann. Franzini Domenica "Pelita" e familiari defunti - In memoria di Pini Marta in Contessa
25 Martedì	17.00	Tiolo	Per Giovanni e i suoi defunti
	8.00	S. Giorgio	A suffragio di Caspani Pietro - Per tutti i Defunti di Franzini Francesco e Osmetti Maria
	9.00	Vernuga	A suffragio di Caspani Pietro, Strambini Maria, figlia Caterina e nipoti Vivi e Defunti di Erika - Ann. Varenna Giuseppe e fam. Zubiani
26 Mercoledì	17.00	Raveledo	A suffragio di Pini Martino, moglie e figlio - Ann. Sala Martino "Cach"
	9.00	S. Giuseppe	TRIDUO DEI MORTI - Ann. Ghilotti Ada Maria e fam. defunti
	17.00	Raveledo	Ann. Cusini Margherita e genitori - Ann. Pini Maria "Fra" e Giovanni Ann. Carnini Caterina e figlia Irene
27 Giovedì	20.00	S. Giuseppe	2° MOMENTO DI PREGHIERA, PER LA "PREGHIERA CONTINUA" Intenzioni di Novembre (è aperto a tutti)
	9.00	S. Giuseppe	TRIDUO DEI MORTI - A suffr. G. A.
	17.00	Raveledo	Ann. Ghilotti Agnese e marito
28 Venerdì	9.00	S. Giuseppe	Santi Simone e Giuda
	17.00	Raveledo	Ann. Ghilotti Agnese e marito
	8.30	Raveledo	A suffr. di Sala Maria "Palpina"
29 Sabato	9.00	S. Giuseppe	TRIDUO DEI MORTI - Def. Sassella Protasio e vivi e defunti di Rinaldi Maria
	17.00	Tiolo	Per la Comunità - per i defunti di Pruneri Emma A suffragio di Valmadre Maria e Zubiani Giuseppe - Settimo Def. Pirola Giuliana
	18.00	S. Giuseppe	A Suffragio di Robustelli Roberto, Domenico e Cecini Menina - A Suffragio di Franzini Aldo A Suffragio di Besseghini Paolino, Pini Angelina e Familiari Ann. Strambini Pietro e Quetti Caterina - Deff. di Rizzi Orsolina e Rodolfi Maurizio
30 Domenica XXXI Domenica «Per Annum» Sap 11,22-12,2; Sal 144; 2Ts 1,11-2,2; Lc 19,1-10 Il Figlio dell'uomo era venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto.	8.00	S. Giuseppe	Ann. Sala Angelina, genitori, fratelli e cognati, Def. Rinaldi Maria - Settimo Def. Sala Martino
	9.00	Vernuga	Per le anime dimenticate
	10.00	Raveledo	Per la Comunità - Ann. Curti Maria e Strambini Giuseppe A suffr. di Pini Marta "Driat" - A suffr. del geometra Bruno Pircher A Suffragio di Padre Antonio Franzini e Cusini Pietro - Settimo Def. Cimetti Antonio
	10.30	S. Giuseppe	Per la Comunità
	18.00	S. Giuseppe	Ann. Caterina, Pina, Pietro e Battista "Pintìn" - Ann. Sala Fausto A suffragio di Maria Lourdes, Agostino, Antonio - Ann. Pini Cristoforo e Marta Settimo Def. Curti Giuseppina

La lampada del SS. Sacramento a Raveledo arde per: Per i nostri cari Vivi e Defunti - Suffr. Def. F.C.

AMMALATI

Don Ilario:	Martedì	ore 9	Via Valeriana, Alpini, F. Caspani;
Don Ilario:	Martedì	ore 11	Via Scazzoni, S. Rocco, Baite;
Don Gianluca:	Venerdì	ore 9	Via Cadint, Stanga, S. Giovanni;
Carlo Varenna:	Venerdì	ore 9	Via Martiri della Libertà, G. Pini;
Daniela Pruneri:	Venerdì	ore 9	Via S. Giorgio, Adda, Mortirolo, Negri, Potenzino;
Sandra:	Venerdì	ore 9	Via XXV Aprile, Rovaschiera.

La LAMPADA della
**MADONNA del SANTO
ROSARIO**
questa settimana
arde per Maddalena
e i suoi defunti



Sono in casa **tutti i giorni** (circa) ma **di sicuro** mi trovate almeno in questi due momenti (salvo imprevisti): **IL SABATO DALLE 9 ALLE 11 E IL LUNEDÌ DALLE 17 ALLE 18.** Grazie. **Don Ilario**

Trovate gli avvisi settimanali e gli aggiornamenti sul sito internet della Parrocchia: www.parcchiadigrosio.it

1 NOVEMBRE

14.30: GROSIO Santi Vespri, Processione ai Cimiteri e Benedizione delle Tombe

2 NOVEMBRE

**GROSIO ore 8.00 Santa Messa in san Giuseppe
ore 15.00 Santa Messa al Cimitero
ore 20.00 S. Rosario al Cimitero**

RAVOLEDO ore 10.00 Santa Messa al Cimitero

TIOLO ore 10.00 Santa Messa al Cimitero

È gradita la presenza del maggior numero possibile di confratelli

1. Il mistero della morte.

In faccia alla morte l'enigma della condizione umana raggiunge il culmine.

L'uomo non è tormentato solo dalla sofferenza e dalla decadenza progressiva del corpo, ma anche, ed anzi, più ancora, dal timore di una distruzione definitiva.

Ma l'istinto del cuore lo fa giudicare rettamente, quando aborrisce e respinge l'idea di una totale rovina e di un anientamento definitivo della sua persona.

Il germe dell'eternità che porta in sé, irriducibile com'è alla sola materia, insorge contro la morte. Tutti i tentativi della tecnica, per quanto utilissimi, non riescono a calmare le ansietà dell'uomo: il prolungamento di vita che procura la biologia non può soddisfare quel desiderio di vita ulteriore, invincibilmente ancorato nel suo cuore.

Se qualsiasi immaginazione vien meno di fronte alla morte, la Chiesa invece, istruita dalla Rivelazione divina, afferma che l'uomo è stato creato da Dio per un fine di felicità oltre i confini delle miserie terrene. Inoltre la fede cristiana insegna che la morte corporale, dalla quale l'uomo sarebbe stato esentato se non avesse peccato, sarà vinta un giorno, quando l'onnipotenza e la misericordia del Salvatore restituiranno all'uomo la salvezza perduta per sua colpa. Dio infatti ha chiamato e chiama l'uomo ad aderire a lui con tutto il suo essere, in una comunione perpetua con la incorruttibile vita divina. Questa vittoria l'ha conquistata il Cristo risorgendo alla vita, liberando l'uomo dalla morte mediante la sua morte.

Pertanto la fede, offrendosi con solidi argomenti a chiunque voglia riflettere, dà una risposta alle sue ansietà circa la sorte futura; e al tempo stesso dà la possibilità di una comunione nel Cristo con i propri cari già strappati dalla morte, dandoci la speranza che essi abbiano già raggiunto la vera vita presso Dio.

GAUDIUM et SPES n.18.

2. Il Giudizio

Il giudizio di Dio opera già adesso, nella storia delle persone e delle comunità, per promuovere il bene e liberare dal male. La Bibbia lo vede compiersi nei confronti dell'Egitto, di Israele, di Babilonia e delle nazioni pagane; poi, in modo decisivo, nella passione e risurrezione del Cristo: «Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori» (Gv 12,31). Ogni incontro con il Signore ha carattere di giudizio, in quanto provoca l'uomo a decidersi per lui o contro di lui e a manifestare il segreto del proprio cuore.

La giustizia di Dio, rivelata in Cristo, è diversa da quella degli uomini: vuole rendere giusto anche chi non lo è; offre a tutti la sua grazia, indipendentemente dai meriti, perché possano convertirsi. Ma la conversione deve avvenire, altrimenti ci si esclude dalla salvezza. L'amore rifiutato diventa condanna. «Il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché le loro opere erano malvagie» (Gv 3,19).

Il giudizio opera già in questo mondo, ma va verso un momento supremo: «Tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, ciascuno per ricevere la ricompensa delle opere compiute finché era nel corpo, sia in bene che in male» (2 Cor 5,10). È il giudizio definitivo, che per le singole persone avviene al termine della vita terrena ("giudizio particolare") e per il genere umano, nel suo insieme, al termine della storia ("giudizio universale").

La sopravvivenza dei defunti non è indifferenziata, ma felice per i giusti, triste per i malvagi. Lo indicano la parabola del ricco e del povero Lazzaro, le dichiarazioni dell'apostolo Paolo, la promessa di Gesù al ladrone pentito: «Oggi sarai con me nel paradiso» (Lc 23,43).

**GIOVEDÌ 27 alle ore 20: PREGHIERA INSIEME, 2° MOMENTO PER LA "PREGHIERA CONTINUA"
– Intenzioni di Novembre (è aperto a tutti).**